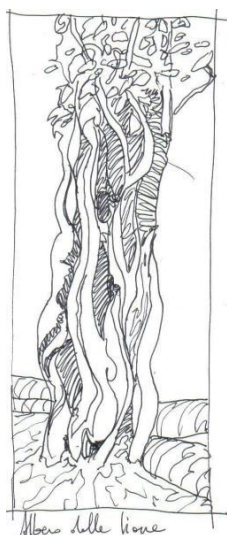


Carta del servizio

La presente Carta descrive i Servizi alla persona offerti dalla Cooperativa CLGEnsemble presso il CAD VEDOLTRE e le garanzie offerte a coloro che tali servizi utilizzano.

La nostra Carta è conforme alla Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 che dispone i “principi su cui deve essere uniformata progressivamente, in generale, l'erogazione dei servizi pubblici”.

La Carta comprende anche supporti con dati e informazioni a carattere variabile, poichè la validità è annuale. Copia della Carta viene consegnata a tutti gli ospiti e loro familiari all'ingresso nel servizio, agli Enti committenti e a chiunque ne faccia richiesta. E' sempre consultabile, in quanto esposta presso la sede e consultabile presso il sito della cooperativa all'indirizzo #####.



La verifica sulle prestazioni effettive avviene sotto il controllo del Responsabile Educativo ed è basata su rilevazioni periodiche, somministrazione questionari e/o interviste e eventuali reclami relativamente ad anomalie.

NATURA GIURIDICA DELLA STRUTTURA

Tipologia del Servizio: Centro Attività Diurne CAD “VEDOLTRE” Coop. Soc. CLGEnsemble a.r.l Onlus,- Via Gerbido 15 int.13.

Sede legale: via delle Querce 47 – 10156 – Torino

Iscritta all'Albo provinciale delle Cooperative con il n. A208954

Servizio Accreditato con la Città di Torino e le Asl To1 e TO2

Posti accreditati per il presidio : 14

Fascia d'intensità: C – I

La cooperativa è iscritta alla Sezione B “Albo prestatori di servizi socio-assistenziali” della Regione Piemonte e della Città di Torino.

Standard strutturali: non essendo soggetto a specifiche normative che dettano parametri strutturali, la struttura deve prevedere l'accessibilità delle medesime e la dotazione di servizi

igienici adeguati alle persone ospitate, oltre all'idonea capienza dei locali messi a disposizione in rapporto al numero di ospiti previsto ed alla loro tipologia.

ESTRATTO STATUTO SOCIETARIO COOP. CLGEnsemble

Nella presente sezione vengono citati gli Art. più significativi relativamente allo scopo del presente documento

Art. 4 – Scopo

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, ha lo scopo di creare spazi di vita, lavoro e socialità, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Scopo dell'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare inclusione sociale, ovvero offrire a cittadini esclusi, svantaggiati, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

Art. 5 – Oggetto

La società ha per oggetto:

- a) servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati
- b) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale
- c) l'informazione culturale e democratica finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione
- d) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.)
- e) trasporto persone
- f) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale
- g) la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione, tirocini formativi, borse lavoro, volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e di servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Inoltre in relazione allo scopo della prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione, la cooperativa si propone anche la realizzazione di un'informazione culturale e democratica finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione ed inoltre sulle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità.

La cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali. Potrà assumere partecipazioni in altre imprese, consorzi ed associazioni, a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

PRESENTAZIONE – MISSION DEL SERVIZIO

La vocazione prevalente si fonda sulla continua definizione di un contesto relazionale in grado di riconoscere sia le potenzialità espressive che operative dell'ospite, sviluppando percorsi e obiettivi a carattere riabilitativo, partendo necessariamente dalle condizioni cognitive ed esistenziali che il singolo ospite e l'insieme del gruppo stabiliscono nel tempo.

Peculiarità delle iniziative è il raccordo in rete con interventi pluridisciplinari di altri enti o istituzioni in contesti di normalità.

La quantificazione degli interventi viene definita in sede di UVH o CTD.

Può prevedersi un incentivo economico ed inoltre, nel caso di vendite o commesse dei manufatti realizzati, una quota del ricavato deve essere ripartita tra gli ospiti frequentanti.

ORARI DI ACCESSO AL SERVIZIO

Il Centro è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle 16.00. Possibili cambiamenti avvengono in relazione o ai trasporti degli ospiti o a specifiche attività nel territorio. Le comunicazioni di tali variazioni avvengono attraverso comunicazioni scritte o telefoniche con i genitori o i tutori referenti degli ospiti.

LABORATORI e ATTIVITA'

Il progetto educativo della cooperativa si fonda sull'articolazione e integrazione dei Laboratori in piani e obiettivi di lavoro:

Il piano ambientale in connessione al territorio, alla storia e ai processi d'identificazioni con i luoghi di provenienza degli ospiti.

Il piano culturale in riferimento alla visibilità e riconoscimento sociale.

Il piano socio-assistenziale-riabilitativo in rapporto alle istituzioni, alle famiglie e alle politiche sociali.

Laboratorio sonoro-musicale "CLGEnsemble":

Edizioni discografiche, concerti, festival, progetti di ricerca musicale, archivio e oggetti sonori.

Servizio settimanale di Musicoterapia – Sede tirocinio APIM.

Laboratorio manualità "Primarte":

Oggetti d'arredo in Argilla, Vetro e Pittura – vendita e commercializzazione prodotti, fiere e mercati, mostre e progetti di arte relazionale – . Scenografie spettacoli e eventi, manutenzione strutture, gestione e organizzazione logistica. Piccola falegnameria leggera – oggetti di arredo ambientale, progetti didattico-formativi, piccolo restauro, manutenzione strutture – .

Laboratorio audiovisivo "Vedoltre":

Fotografia, video e informatica. Gestione dell'Archivio sonoro, video e fotografico della cooperativa, produzioni video, progetti tecnico-educativi in riferimento alla gestione del sito internet e dei social network.

Laboratorio di ecologia ambientale, "Giardino sonoro" e "Orto km0":

Progetto educativo a carattere riabilitativo con esiti produttivi per l'auto sostentamento alimentare e la sostenibilità ambientale della cooperativa. Progetti educativi con la scuola, imprese e associazioni connesse alla cultura ecologica e distributiva del prodotto agricolo biologico, del paesaggio sonoro e dell'ecologia acustica del territorio.

Assistenza ed aiuto nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane.

Attività sociali e di animazione adeguate alle caratteristiche degli ospiti, tese al mantenimento delle relazioni con l'esterno, con i familiari, il gruppo amicale e con i gruppi di volontariato locale, volte a favorire l'espressione di capacità affettivo-relazionali.

Progetti di integrazione sociale, attivando opportunità di rapportarsi all'ambiente e al territorio.

SEDI di ATTIVITA'

CAD VEDOLTRE – via Gerbido 15 int.13, Chivasso

GIARDINO SONORO QUERCE – via delle Querce 23bis, Quartiere Falchera Torino

ORTO KM0 – via Vauda 20 Lombardore.

COLLABORAZIONI

Musicisti:

Ramon Moro, Federico Marchesano, Giorgio Li Calzi, Stefano Battaglia, 3quietmen, Carlo Actis Dato, Robotnik, Tony Cattano, Marco Alotto, Gianni Gebbia, Francesco Cusa, Elena Mammone, Paolo Spaccamonti, Marco Piccirillo, Andrea Ajace Ajassot, Domenico Caliri, Simone Bosco, Alessandra Patrucco, Angelo Conto, Daniele Pellizzari, Andrea Valle, Claudio Lugo, Anna Barbero, Albert Mayr, Francesco Michi, Luca Miti, Fausto Balbo, Rossella Cangini, Cristina Lai, Karsten Lipp, Igor Sciavolino.

Istituzioni, Scuole e Università:

DAMS – Torino.

Fondazione Musica90.

Festival Internazionale JAZZ di Torino.

FORUM Mondiale sul paesaggio sonoro.

Motore di Ricerca, Comune di Torino.

Associazione Nazionale Musicoterapeuti APIM, Genova.

Ente Parco del Vaj – Castagneto Po.

Ente Parco della Collina Torinese – Superga Torino.

Laigueglia PercFest – Laigueglia (Sv).

Plesso Scolastico Elementare di S.Mauro T.se.

Plesso Scolastico Elementare di Chivasso.

Enti e istituzioni:

NET, DSM, CISSAC Comuni di Chivasso, Caluso e Settimo T.se.

Circ. VI Città di Torino.

Associazioni di quartiere Falchera.

Caffè Basaglia, Torino.

Associazione Sassi, Torino.

Associazione Tedaka – Torino.

Associazione Zanzara, Torino.

Cooperativa Arnica – Torino.

Cooperativa Agape – Torino, Asti.

Cooperativa "Il Picchio" S. Mauro T.se.

Cooperativa "Pantarei", Comunità Il Gallo, Murisengo "(AL).

Cooperativa Animazione Valdocco – Chivasso/Torino.

Centro Diurno – Comune di Saluzzo.

Cooperativa Strana Idea – Torino.

Cooperativa Esserci – Torino.

Cooperativa Arcobaleno, Castiglione T.se.
Cooperativa In/Contro – Castagneto/Torino.
Risorse e contatti nel territorio:
Vivaio “Scuero”, Caluso.
Ferramenta “Serra Fiorina”, Chivasso.
Piscina e palestra del comune di Chivasso.
Informagiovani, Chivasso.
Internet Cafè, Chivasso.
Proloco Comune di Castagneto Po.
Comune di Lauriano
Comune di Chivasso.
Comune di S.Sebastiano Po.
Comune di Verrua Savoia.
Comune di Castagneto Po.

DOMANDA DI ACCESSO E PROCEDURE

Al fine di garantire ammissioni compatibili con il resto degli ospiti e con le necessità del soggetto richiedente, la Cooperativa attua la seguente procedura a seguito di una domanda di ammissione:

Richiesta produzione relazioni cliniche del soggetto da inserire;

Valutazione e verifica della compatibilità del soggetto con i criteri sopra citati, da parte dei Referenti Educativo ed Operativo e dal Presidente dell’Organo amministrativo;

Accettazione/Non Accettazione

In caso di Accettazione, formulazione del progetto educativo e della retta diaria.

Richiesta all’Ente Pubblico inserente di Delibera di inserimento, impegno di spesa..

Definizione del Piano Educativo Individuale. La presa in carico avverrà a cura del Referente Educativo del Servizio.

RAPPORTI CON I SERVIZI E FAMILIARI

Ogni trimestre la cooperativa promuove una riunione con tutti i soggetti coinvolti (equipe educativa, assistenti sociali, educatori del territorio, medici psichiatri, psicologi, ecc.) per una verifica del progetto complessivo e dei singoli progetti individuali. Questa riunione serve a ricalibrare gli obiettivi, le modalità operative e porre nuove mete progettuali.

Con le famiglie, la cooperativa promuove un contatto continuo sia attraverso incontri periodici (ogni trimestre) per confrontarsi reciprocamente sul progetto del servizio, sulle problematiche che possono essere insorte, sulle modalità di prosecuzione del servizio, che attraverso il contatto telefonico quotidiano sul monitoraggio di specifiche problematiche dell’ospite. Oltre a queste riunioni la cooperativa attraverso feste e altre occasioni informali cerca di favorire l’incontro tra genitori e l’insorgere di modalità mutualistiche.

GESTIONE DATI E TUTELA DELLA PRIVACY

La gestione dei dati e la tutela della Privacy avviene in osservanza di quanto disposto dall’Art. 13 D.Lgs 196/2003. I dati personali, sensibili e non, archiviati su supporto cartaceo sono conservati in appositi armadietti con chiusura a chiave, il cui accesso è consentito esclusivamente al personale di servizio ed unicamente per ragioni relative al corretto adempimento delle normali attività sanitarie. I dati personali, sensibili e non archiviati su supporto informatico, sono protetti da pwd con doppia autenticazione, rinnovato ogni 6 mesi e nota solo al personale del servizio.

Il trasferimento dei dati personali all'esterno è consentito solo per ragioni relative al corretto adempimento delle attività di servizio. Il controllo della corretta esecuzione e conservazione dei dati sensibili e non sarà a cura del Responsabile Interno della Privacy, che provvederà a ad effettuare delle verifiche semestrali interne e consegnare report al C.d.A della Cooperativa.

ORIENTEERING

Il Centro Attività Diurne “VEDOLTRE”:

si raggiunge in auto e con i mezzi pubblici GTT, seguendo la SS 590 in direzione Casale Monferrato o attraverso l'autostrada A4 Torino-Milano, raggiungendo Chivasso. Altra modalità utilizzabile è il treno TO-MI con fermata a Chivasso.

Giardino sonoro “QUERCE”:

si raggiunge con la metropolitana leggera n.4 e con il bus 50.

L'Orto km0 – LOMBARDORE: si raggiunge con i mezzi pubblici GTT in direzione Settimo – Leini – Rivarolo.

DIRITTI DEGLI OSPITI, CRITERIO DI TUTELA E MODALITA' DI VERIFICA

In riferimento dell'inserimento dell'utente, la cooperativa si impegna a:

Garantire quanto previsto e proposto al momento della presa incarico;

Tutelare i diritti personali dell'ospite per quanto riguarda, oltre il diritto civile ogni orientamento soggettivo;

Tutelare la privacy ed il godimento, ove previsto di diritti inerenti invalidità, situazione di handicap psico-fisico e/o ogni altra situazione di necessario supporto;

Tutelare il diritto alla salute ed all'accesso ai servizi necessari ad una soddisfacente condizione di vita tendente al reinserimento sociale ed al miglioramento delle condizioni soggettive.

DIRITTI DEL CITTADINO OSPITE DEL SERVIZIO

Prima dell'eventuale svantaggio, il portatore di handicap, è comunque una persona, un cittadino e come tale viene considerato, nella pienezza dei suoi diritti e doveri così come garantito dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

La Cooperativa ha come valore fondante il rispetto della dignità e dei diritti della persona e fa riferimento alla CARTA DEI DIRITTI DELL'UOMO, CARTA DEI DIRITTI

FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA e ha aderito per i suoi servizi educativi a quanto stabilito nella CARTA DEI DIRITTI DEL CITTADINO NEL SERVIZIO SANITARIO PIEMONTESE. In particolare la Cooperativa CLGEnsemble nell'ambito del CAD “VEDOLTRE” attua i seguenti principi.

L'ospite dei servizi educativi è, al di là della malattia o dello svantaggio, un essere umano e come tale deve essere trattato. Ogni intervento educativo deve essere svolto nel rispetto di questo principio.

Ogni ospite ha diritto all'integrità della propria mente e del proprio corpo.

Trattamenti e farmaci possono essere somministrati o praticati solo con il consenso della persona a cui sono rivolti che ha diritto a conoscere tutte le informazioni di rilievo che riguardano tali trattamenti o farmaci.

Ogni ospite ha diritto alla qualità della vita.

Ogni ospite ha diritto alla sicurezza e alla protezione.

Ogni ospite ha diritto alla certezza. L'ospite dei servizi educativi della cooperativa ha diritto alla certezza della pratica educativa a prescindere da problematiche organizzative o professionali.

Ogni ospite ha diritto alla fiducia. Diritto di vedersi trattato come persona degna di fiducia.

Ogni ospite ha diritto alla differenza. La diversità deve essere vissuta come valore arricchente e non può essere alla base di discriminazioni o trattamenti lesivi.

Ogni ospite ha diritto alla decisione. L'ospite dei servizi della cooperativa ha diritto a mantenere una propria sfera decisionale.

Ogni ospite ha diritto alla privacy. Le pratiche educative devono rispettare questo fondamentale diritto della persona.